

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 GENNAIO 1882

**VOTAZIONE DI BALLOTTAGGIO PER LA NOMINA DI COMMISSARI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO E DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI.**

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione per la nomina di due commissari di vigilanza sulla amministrazione del fondo per il culto.

Votanti 229 — Maggioranza 115.

L'onorevole Fabrizi Paolo ebbe voti 121, l'onorevole Grossi 73, l'onorevole Suardo 60, l'onorevole Brunetti 57, l'onorevole Cocconi 21, l'onorevole Polti 8, l'onorevole Merzario 8. Vi furono 47 schede bianche e gli altri voti andarono dispersi. In conseguenza, avendo l'onorevole Fabrizi Paolo ottenuto la maggioranza dei voti, lo proclamo eletto commissario di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il culto. Oggi si procederà alla votazione di ballottaggio per la nomina di due altri commissari fra gli onorevoli Grossi, Suardo, Brunetti e Cocconi, che ottennero il maggior numero di voti.

Proclamo ora il risultato della votazione per la nomina di tre commissari di vigilanza sull'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti:

Votanti 229 — Maggioranza 115.

Il deputato	Lugli ebbe voti . . . . .	114
	Trompeo » . . . . .	94
	Plutino A. » . . . . .	83
	Pedroni » . . . . .	52
	Correale » . . . . .	47
	Fabrizi P. » . . . . .	14

Favale 6, Viarana 5, Capponi 4, Patrizi 4, Delvecchio 4. Schede bianche 43, altri voti dispersi.

Nessuno degli onorevoli deputati avendo ottenuto la maggioranza dei voti, si procederà alla votazione di ballottaggio fra gli onorevoli Lugli, Trompeo, Plutino A., Pedroni, Correale e Fabrizi P., che ottennero il maggior numero di voti. Si procede alla chiama.

**QUARTIERI, segretario, fa la chiama.**

**PRESIDENTE.** Si lasceranno le urne aperte.

**VERIFICAZIONE DI POTERI.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la verifica di poteri. Elezione contestata del quarto collegio di Torino. (*Conversazioni nell'emiciclo*)

Prego gli onorevoli deputati di recarsi ai loro posti e di far silenzio.

Si dà lettura delle conclusioni della Giunta delle

elezioni intorno alla elezione del quarto collegio di Torino.

**SOLIDATI, segretario.** « La Giunta delle elezioni a voti unanimi propone alla Camera:

« 1° Di voler annullare la elezione avvenuta nel quarto collegio di Torino, nei giorni 19 e 26 giugno ultimo, in persona del commendatore Alessandro Malvano.

« 2° Di rinviare gli atti all'onorevole ministro di grazia e giustizia, perchè ordini all'autorità competente di procedere a norma di legge.

« Correale, relatore. »

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ercole.

**ERCOLE.** Mi permetto di osservare, con tutto il rispetto che ho per la Giunta delle elezioni, che la formola: *rinvia gli atti all'onorevole ministro di grazia e giustizia, perchè ordini all'autorità competente di procedere a norma di legge*; non corrisponde alla formola sempre adoperata dalla Camera tutte le volte che si è trattato di trasmettere atti di elezioni contestate od annullate all'autorità giudiziaria. Siccome le assemblee debbono essere quanto è possibile tenaci delle loro formole, io mi permetto di pregare la Giunta di voler accettare un mio emendamento, il quale non sarebbe che una ripetizione della formola usata dalla Camera in altre circostanze che ora è inutile rammentare, di dire cioè, *che si trasmettano gli atti all'onorevole ministro di grazia e giustizia per quell'uso che di ragione.* La ragione di questo mio emendamento è semplice, e muove da ciò che si può disputare se il ministro di grazia e giustizia possa dare ordini direttamente all'autorità giudiziaria. Inoltre la formola che la Giunta con tutte le buone intenzioni ha adottata, potrebbe dar luogo nella Camera a qualche osservazione, come ho già sentito da qualcuno. Egli è adunque miglior partito quello di adottare la formola già seguita in altre circostanze, ed invece di dire: *perchè ordini all'autorità competente di procedere a norma di legge*, si dica: *per quell'uso che di ragione.* Spero che la Giunta non s'avrà a male di queste mie osservazioni, e vorrà accettare la mia proposta.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**CORREALE, relatore.** Io sono uso a rispettare le interpretazioni, che l'onorevole Ercole dà frequentemente ai regolamenti ed alle forme parlamentari; e per questa ragione dichiaro anzitutto che non ho nessuna difficoltà, e la Giunta con me, di accettare l'emendamento da lui proposto. Solo, a giustificazione della Giunta medesima debbo dire, che la formola da essa proposta è più conforme alle di-